



Zona30 in Vanchiglia: invito a ripristinare il cantiere di via Santa Giulia

28 Marzo 2022

La Consulta della Mobilità Ciclistica e Moderazione del Traffico - organo ufficiale del Consiglio Comunale della Città di Torino - scrive in relazione agli atti vandalici nel cantiere di via Santa Giulia, al fine di impedire la **realizzazione della chicane per ridurre l'alta velocità del traffico motorizzato e la "sosta selvaggia"**, con relativa posa di archetti per parcheggio bici.

Troviamo molto inquietante quanto accaduto e, in particolare, irricevibili le motivazioni addotte.

Mentre Torino ha il numero di auto pro-capite più alto in Italia e tra i più alti d'Europa (ca. 640 auto ogni 1.000 ab.), in tutto il mondo, nelle città grandi e piccole, **si ampliano e recuperano gli spazi pubblici urbani a favore delle persone**, limitando le zone dedicate alle auto, per decenni padrone indiscusse dello spazio pubblico stradale. Gli articoli apparsi sui media locali riportano solo la voce dei pochi residenti contrari, e non dei tanti che sono a favore di una Vanchiglia più sostenibile, che negli anni hanno contribuito a creare un ambito di discussione e di lavoro per arrivare ad azioni progettuali volte a **migliorare la qualità urbana e la vivibilità del quartiere**.

Il progetto di Vanchiglia 30 è figlio di un **percorso partecipato della Circoscrizione 7**, avvenuto nel 2014 e concluso con una delibera di indirizzo MECC. N. 2014 06503/090, che individuava via Santa Giulia quale **asse del quartiere da valorizzare in chiave pedonale e ciclabile**. Si sottolinea inoltre che il Piano della Mobilità Regionale indica, come obiettivo al 2030, una forte riduzione degli spostamenti privati motorizzati nelle aree urbane, a favore di un forte incremento della mobilità pubblica e di quella ciclabile.

Se davvero la **transizione ecologica** è tra i principali obiettivi che si è posta l'Amministrazione, perché, allora non si capisce il motivo di aver caricato su un camion e portati via le recinzioni da cantiere, cartelli stradali e new jersey, per **un intervento finalmente strutturale** capace di far rispettare il limite massimo dei 30 km orari, oggi fortemente ignorato, mettendo in pericolo gli altri utenti della strada.

Sebbene la gente scesa in strada a manifestare, *e distruggere la cosa pubblica*, abbia forse perso fiducia nell'Amministrazione per la questione movida, non si deve dimenticare un contesto dove la Città di Torino è candidata al progetto **"100 Climate Neutral Cities by 2030: by and for the Citizens"** – con l'impegno di lavorare per una netta diminuzione delle emissioni inquinanti – e dove i residenti

di Parella chiedono di bloccare la cementificazione del “pratone Parella” per mantenere un ampio spazio di incontro per le persone.

È il **modello di città** che va profondamente ripensato: per qualcuno Torino è solo un grande parcheggio a cielo aperto. Ma, lo crediamo davvero, potrebbe essere molto di più.

La Consulta chiede perciò al Consiglio Comunale, al Sindaco e all’Assessora Foglietta come intendano **proseguire nella realizzazione dell’idea di una Vanchiglia 30**, respingendo questi tentativi assurdi, che minacciano la sicurezza delle persone e la vivibilità delle strade, e come intendono procedere per portare a termine i lavori iniziati in base a un progetto approvato e appaltato. A fronte di qualche disagio iniziale dovuto a cambiamento di abitudini, la storia ci insegna che una volta compresi i benefici è la popolazione stessa a non voler tornare alle condizioni precedenti. Del resto, chi tornerebbe oggi a fumare nei cinema?

Ricordiamo che il Biciplan cittadino vigente punta ad avere il 15% di mobilità ciclistica entro il 2023 e il PUMS Metropolitano punta ad una forte **riduzione dell’utilizzo dell’automobile negli spostamenti privati** motorizzati. Questi piani non rappresentano un’opinione o delle linee guida, sono degli **strumenti prescrittivi** verso i quali le amministrazioni al Governo cittadino devono fare riferimento ogni qual volta vengono realizzati dei progetti che abbiamo impatti sulla viabilità.

Rinnoviamo inoltre la richiesta di una importante ed efficace **campagna di comunicazione** che permetta a tutti i cittadini di conoscere ed apprezzare le finalità di questi interventi e dei miglioramenti che introducono nella qualità di vita delle persone.

Cordiali saluti.

Il Presidente

DIEGO VEZZA

Ecopolis Nkoni
Legambiente Molecola
Legambiente Metropolitano
Pro Natura
FIAB Torino Bici & Dintorni
Bike Pride FIAB Torino
Associazione culturale Laqup
Ecoborgo Campidoglio
Alter Polis
Associazione Promozione Sociale Amicinbici – Bik&Motion
GreenTO
Associazione T-team
Pedaliamo Insieme
Club Monopattini Torino
IMBA Italia
Urban Roller Torino
Solco APS

..intanto, a Barcellona ..

Le strade diverranno così delle **aree a vocazione pedonale**, dove muoversi a piedi o in biciclette sarà molto più semplice, sicuro e piacevole.

Secondo la sindaca Ada Colau, questo progetto di trasformazione urbana a cui sta lavorando con insistenza l'amministrazione cittadina sarà in grado di **ripensare il "modello di città"**:

"Non si tratta di un'idea sporadica, ma di una progettazione a lungo termine che risponde alle esigenze dell'emergenza climatica che stiamo vivendo. Con questo e altri progetti nel 2023 la città avrà cambiato volto."



Barcellona, le nuove trasformazioni previste per l'area dell'Eixample

L'obiettivo di fondo dell'intervento che porterà a **realizzare dei corridoi verdi** nel centro di Barcellona è incrementare lo spazio pubblico di qualità, **riducendo l'inquinamento** del quartiere che è attraversato ogni giorno da 350.000 veicoli.